

L'itinerario di una coscienza

Ottobre 1951, un giovane Ernesto Balducci così rispondeva al dubbio se il porgere l'altra guancia fosse una condanna implicita della guerra:

Il consiglio evangelico di non rispondere con la violenza alla violenza vale come consiglio individuale. Cioè: se io ricevo uno schiaffo, posso benissimo porgere l'altra guancia; se un ladro mi danneggia con furti periodici, posso anche lasciar correre. Ma se il furto porta danno alla mia famiglia, se la violenza viene esercitata contro il mio prossimo, io devo intervenire a impedire il furto e la violenza. Dovere questo non solo di carità cristiana ma anche di giustizia, per l'obbligo del mutuo soccorso che è implicito nella convivenza sociale. Così, *quando la guerra è difensiva* (e solo in questo caso essa è lecita), quando cioè la patria difende i cittadini da un'ingiusta aggressione, io ho il dovere, di carità e di giustizia, di offrire il mio servizio alla difesa comune. Se la guerra a cui il cittadino è chiamato fosse evidentemente ingiusta, in tal caso gli sarebbe lecito disertare (se sia anche doveroso è molto discusso). Va notato però che nelle attuali condizioni, in cui la politica è così complessa, è praticamente impossibile per un cittadino raggiungere la certezza oggettiva che la guerra cui la patria lo chiama è ingiusta. Rimane per lo meno il dubbio: e in caso di dubbio la responsabilità dell'iniziativa resta dei governanti: il singolo cittadino deve obbedire.¹

Aprile 1992, quarant'anni dopo l'ancora vitale padre scolopio così invece si rivolgeva a quella che doveva essere la sua ultima platea:

¹ ERNESTO BALDUCCI, *Sic et Non. Quaderni d'apologetica per giovani. I*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1951, 47-48.

La convinzione da cui mi muovo per sostenere che è venuto il tempo per dire «Addio alle armi» si basa sulla constatazione, e solo per economia di tempo non prolungo, che la specie umana è giunta ad un crinale nella sua ascesa, nella sua evoluzione, al punto dirimente. [...] Emerge, in chi rifletta sulla condizione dell'umanità, così com'è oggi, un principio che i nostri padri non potevano prendere in considerazione, un principio biologico. Noi dobbiamo ricordarci di essere membri dell'unica indivisibile specie umana, il resto va messo tra parentesi, non è rilevante. Quindi l'etica del futuro è un'etica planetaria in quanto assume come principio risolutivo di tutti i problemi il bene comune, non dell'Italia, dell'Europa, ma del genere umano come tale [...] passare dalla cultura della violenza o della guerra alla cultura della non violenza è una necessità evolutiva.²

Le due citazioni, più di tante parole, delimitano tempi e contenuti di un percorso, di un itinerario di una coscienza cristiana in continua dialettica con la pace, con la sua essenza, le sue realizzazioni storiche e le sue possibilità.

Un percorso biografico del quale la storiografia ha messo in evidenza una pluralità di aspetti: le continuità dialettiche di fondo³ e la pluralità di interessi o di impegno;⁴ oppure, enucleando alcuni

² Id., *Addio alle armi? Nuove prospettive per una cultura di pace*, in *L'ultima conferenza di Padre Ernesto Balducci. 22 aprile 1992*, Presentazione di Luigi Pedrazzi, Comune di San Giovanni in Persiceto 1992, 15, 23.

³ BRUNA BOCCHINI CAMAIANI, *Ernesto Balducci. La Chiesa e la modernità*, Laterza, Roma-Bari 2002.

⁴ DANIELE MENOZZI, *Chiesa e società nell'itinerario di Ernesto Balducci*, in BRUNA BOCCHINI CAMAIANI (ED.), *Ernesto Balducci. La chiesa, la società, la pace*, Morcelliana, Brescia 2005, 45-77; BRUNA BOCCHINI CAMAIANI, *Balducci, il sacerdote, la chiesa*, *ivi*, 79-99; LUCIANO MARTINI, *La cultura di Ernesto Balducci*, *ivi*, 101-127; ANDREA CECCONI, *L'esperienza letteraria del giovane Ernesto Balducci*, *ivi*, 171-185; GIAMBATTISTA SCIRÈ, *Mario Gozzini e Gian Paolo Meucci: il dialogo di una vita*, *ivi*, 187-215; GIOVANNI TURBANTI, *La lettura e i commenti di Ernesto Balducci al Concilio*, *ivi*, 217-273; ROCCO CERRATO, *Per una lettura del Diario dell'esodo*, *ivi*, 275-294; MONICA GALFRÈ, *I rapporti di Ernesto Balducci con i dissociati dal terrorismo e con la realtà del carcere*, *ivi*, 295-314; PIERLUIGI ONORATO, *Cittadinanza e uomo planetario*, *ivi*, 317-329; RANIERO LA VALLE, *Balducci e il Concilio*, *ivi*, 331-344; MARY MALUCCHI, *Cattolicesimo, marxismo, etica planetaria*, Libreria Chiari, Firenze 2002; per il Balducci letterato cf. ANDREA CECCONI (ED.), *Fede e poesia nel giovane Ernesto Balducci 1940-1950*, Libreria Chiari, Firenze 1998; GIOVAN-

temi centrali e seguendone lo sviluppo;⁵ pubblicando l'edizione critica dei diari⁶ e valorizzandone le potenzialità conoscitive non solo per la biografia del padre scolaro ma per la storia del cattolicesimo italiano;⁷ ricostruendo la fondazione di «Testimonianze» e l'evolversi del rapporto tra fondatore e redazione.⁸ Non sono mancati,

NI FRULLINI, *Balducci scrittore Ernesto*, Pagnini, Firenze 1998; ANDREA CECCONI, *Ernesto Balducci e "Mal'Aria", rivista marenmmana 1951-1954*, Libreria Chiari, Firenze 2000; ID., *Papini-Balducci. Un incontro difficile 1945-1948*, Libreria Chiari, Firenze 2002.

⁵ LUCIANO MARTINI, *La laicità nella profezia. Cultura e fede in Ernesto Balducci*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2002; ROSARIO GIUÈ, *Ernesto Balducci. La parola di Dio nella storia*, Paoline, Milano 2012; COSIMO POSI, *Il Dio planetario. Cristianesimo e religioni nel pensiero di Ernesto Balducci*, Cittadella, Assisi 2012; ID., *L'uomo planetario*, Pazzini, Rimini 2020.

⁶ ERNESTO BALDUCCI, *Diari 1940-1945. Tomo I 1940-1943*, a cura di Maria Paiano, Leo S. Olschki, Firenze 2002; ID., *Diari 1940-1945. Tomo II 1943-1945*, a cura di Maria Paiano, Leo S. Olschki, Firenze 2004; ID., *Diari (1945-1978)*, a cura di Maria Paiano, Morcelliana, Brescia 2009.

⁷ MARIA PAIANO, *I diari e l'idea balducciana di diario. Genesis storico-filologica del testo*, in BALDUCCI, *Diari 1940-1945. Tomo I 1940-1943*, cit., IX-XXXIX; ID., *I diari di Balducci e la formazione del clero italiano nel Novecento*, ivi, XLI-CV; ID., *Cultura cattolica e chiesa italiana dal secondo dopoguerra al post-concilio. Un percorso attraverso i diari di Balducci*, in BALDUCCI, *Diari (1945-1978)*, cit., 5-127; ID., *La formazione del giovane Balducci attraverso i diari del seminario*, in BOCCHINI CAMAIANI (ED.), *Ernesto Balducci. La chiesa, la società, la pace*, cit., 131-169; BRUNA BOCCHINI CAMAIANI, *Il Diario di Balducci e le carte del suo archivio*, in DANIELE MENOZZI (ED.), *Ernesto Balducci attraverso i suoi diari. Aspetti di una formazione sacerdotale*, in «Humanitas», LXI (2006), n. 2, 184-195; MARIA PAIANO, *La «spiritualità» nei Diari Balducci del seminario romano*, ivi, 196-226; PAOLO MARANGON, *Letteratura e spiritualità nella formazione di Ernesto Balducci*, ivi, 227-245; LUCIANO MARTINI, *La filosofia nei Diari di Ernesto Balducci studente*, ivi, 246-270; MARTA MARGOTTI, *Il Diario di Balducci e gli scritti dei preti operai francesi*, ivi, 271-289; ANNA SCATTIGNO, *Ernesto Balducci attraverso i Diari*, in MARIA PAIANO (ED.), *Chiesa italiana, politica e società. Studi in onore di Bruna Bocchini*, Aracne, Roma 2019, 103-117.

⁸ LUCIANO MARTINI, «Testimonianze» 1958-1977, in ID., *Chiesa e cultura cattolica a Firenze nel Novecento*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2009, 353-402; MARIA CRISTINA GIUNTELLA, «Testimonianze» e l'ambiente cattolico fiorentino in SERGIO RISTUCCIA (ED.), *Intelletuali cattolici tra riformismo e dissenso*, Comunità, Milano 1975, 229-315; «Testimonianze perché». Cinquant'anni di percorso (e prospettive) di una rivista. I° parte, in «Testimonianze», LVIII (2015) [457-458]; «Testimonianze perché». Cinquant'anni di percorso (e prospettive) di una rivista.

ovviamente, studi specifici sulla pace.⁹ Agli studi si affiancano indispensabili strumenti di ricerca,¹⁰ la riedizione delle opere più note di Balducci¹¹ e le numerose pubblicazioni di carattere divulgativo, celebrativo o finalizzate alla costruzione di quella cultura della pace che fu la ragione di tanta parte delle energie intellettuali e morali di

II° parte, in «Testimonianze», LVIII (2015) [459]; *Ascoltare il respiro del mondo. Il lungo rapporto di Ernesto Balducci con «Testimonianze»*, Quaderni del Cinquantennale, n. 2, 2015.

⁹ ANTONELLA BRILLANTE, *La riflessione sulla pace negli anni Settanta e Ottanta* in BOCCHINI CAMAIANI (ED.), *Ernesto Balducci. La chiesa, la società, la pace*, cit., 345-363; MASSIMO TOSCHI, *Balducci e la guerra del Golfo*, *ivi*, 365-387; LUCIANO MARTINI, *Ernesto Balducci e la pace*, in ID., *Chiesa e cultura cattolica a Firenze nel Novecento*, cit., 403-428; GIAMPAOLO PATICCHIO, *Ernesto Balducci. Per la pace necessaria*, Accademia degli Incolti, Roma 1997.

¹⁰ BRUNA BOCCHINI CAMAIANI - MONICA GALFRÉ - NICOLETTA SILVESTRI (EDD.), *Percorsi di archivio. L'archivio di Ernesto Balducci*, Regione Toscana-Fondazione Ernesto Balducci, Firenze 2000; ELISABETTA VITI (ED.), *Catalogo della Biblioteca privata di Ernesto Balducci*, Regione Toscana-Pacini Editore, Pisa 2012; ANDREA CECCONI (ED.), *Ernesto Balducci. Bibliografia critica 1956-2002*, Fondazione Balducci, San Domenico di Fiesole 2002; ID. (ED.), *Ernesto Balducci. Cinquant'anni di attività*, Libreria Chiari, Firenze 1996; ID., *Ernesto Balducci. Bibliografia critica 1956-2002*, Fondazione Ernesto Balducci, 2002.

¹¹ Si veda a titolo di esempio: *Giovanni XXIII*, Piemme, Casale Monferrato 2000; *Il cerchio che si chiude*, a cura di Luciano Martini, Piemme, Casale Monferrato 2000; *Educazione e libertà*, a cura di Andrea Cecconi, Piemme, Casale Monferrato 2000; *Il Vangelo di Giovanni*, Piemme, Casale Monferrato 2001; tra il 2004 e il 2008 la casa editrice Giunti ha pubblicato i seguenti volumi: *Francesco d'Assisi* (2004), *Giorgio La Pira* (2004), *L'altro. Un orizzonte profetico* (2004), *L'uomo planetario* (2005), *La terra del tramonto. Saggi sulla transizione* (2005), *Le tribù della terra* (2006), *Pianeta terra, casa comune: tracce per una pedagogia dell'uomo planetario* (2006), *Il sogno di una cosa: dal villaggio all'uomo planetario* (2006), *Gandhi* (2007), *Educare alla mondialità. Conversazioni su Don Milani* (2007), *Immagini del futuro* (2008); presso San Paolo sono usciti: *Io e don Milani* (2017), *Le chiese del dialogo: i decreti del Concilio Vaticano II* (2017), *Il Vangelo e la vita. Commento alle domeniche e solennità di Avvento (1955-1976)* (2019), *Agostino. L'umanità e la Grazia. Commento alle Confessioni* (2019), *La nostra infanzia e altre omelie sul Natale (1955-1976)* (2020), *Cronache dell'anima. Scritti nel Giornale del Mattino (1961-1965)* (2021); cf. infine *Il terzo millennio. Saggio sulla situazione apocalittica*, Mauro Pagliai, Firenze 2014; *Dobbiamo vivere insieme. Scritti sull'Islam e l'immigrazione*, Mauro Pagliai, Firenze 2016; *La chiesa. Comunità profetica nel mondo e nella storia*, Edizioni Terra Santa, Milano 2019 (nuova edizione de *La chiesa come eucaristia*, Queriniana, Brescia 1970).

Balducci.¹² D'altra parte la voce di Balducci è presenza costante in indagini di storia religiosa, politica e culturale del nostro secondo novecento.¹³

Partendo dalla “distanza”, temporale e sostanziale, che separa le due citazioni sopra riportate del 1951 e del 1992, la nostra indagine vuole ricostruire il rapporto tra Balducci e la pace in un decennio, quello degli anni '70, che la storiografia sul padre scolopio non ha ancora indagato in maniera specifica.

Nel decennio successivo, gli anni '80, Balducci si dedicò anima e corpo alla causa della pace non più vissuta come un impegno tra gli impegni o una battaglia tra le altre, ma come l'unico centro nevralgico del presente e del futuro della specie umana.¹⁴

Il lascito più prezioso della lezione di Balducci è il contributo all'etica e alla fede dell'uomo planetario: un'etica inevitabilmente e positivamente costruita sulla ragione critica che accomuna tutti gli esseri umani; un'etica quindi laica perché è la laicità l'unico spazio

¹² ANDREA CECCONI, *Non sono che un uomo. Un profilo biografico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; si vedano i numeri monografici: *Ernesto Balducci*, «Testimonianze», XXXV (1992) [347-348-349]; *Ernesto Balducci: attualità di una lezione*, «Testimonianze», XLV (2002) [421-422]; *Sul crinale della storia. A confronto con Ernesto Balducci 20 anni dopo*, «Testimonianze», LV (2012) [481-482]; *Terzo millennio. Il pensiero anticipatore di Ernesto Balducci*, «Testimonianze», LXV (2022) [543-544]; cf. anche LUDOVICO GRASSI, *La memoria degli anni del Cenacolo e della fondazione di* «Testimonianze», in BOCCHINI CAMAIANI (ED.), *Ernesto Balducci. La chiesa, la società, la pace*, cit., 391-397; ANNIBALE DIVIZIA, *L'esperienza di Balducci a Frascati e a Roma negli anni del Concilio*, ivi, 399-411; PIER LUIGI DI PIAZZA, *Il messianismo di Ernesto Balducci*, ivi, 413-420.

¹³ FULVIO DE GIORGI, *La rivoluzione transpolitica. Il '68 e il post-'68 in Italia*, Viella, Roma 2020; MASSIMO DE GIUSEPPE, *L'altra America: i cattolici italiani e l'America latina. Da Medellín a Francesco*, Morcelliana, Brescia 2017; ALESSANDRO SANTAGATA, *La contestazione cattolica. Movimenti, cultura e politica dal Vaticano II al '68*, Viella, Roma 2016; TOMMASO CIONCOLINI, «Basta con la DC!». *Il mondo cattolico di fronte ai processi di modernizzazione della società italiana (1958-1968)*, Polistampa, Firenze 2014; DANIELA SARESELLA, *Dal Concilio alla contestazione. Riviste cattoliche negli anni del cambiamento (1958-1968)*, Morcelliana, Brescia 2005; GIAMBATTISTA SCIRÈ, *La democrazia alla prova. Cattolici e comunisti nell'Italia repubblicana degli anni Cinquanta e Sessanta*, Carocci, Roma 2005.

¹⁴ Cf. MARTINI, *Ernesto Balducci e la pace*, cit., 413-428.

in cui si possa valorizzare il pluralismo culturale e religioso; un'etica che presuppone una sincera rinuncia a qualsiasi rivendicazione di presunti primati di civiltà di questa o quella cultura; un'etica infine che, nella sua costruzione, veda impegnate tutte le religioni, rivelatesi in troppe contingenze storiche a servizio dei sistemi di potere, complici nei processi di alienazione e responsabili di aver mancato alla loro missione liberatrice. Si è detto etica e fede dell'uomo planetario: la prospettiva antropologica di Balducci infatti non negava né il valore delle diverse fedi religiose, chiamate a dare corpo alla speranza nel futuro, né lo specifico cristiano, l'annuncio di Cristo risorto, che rimase sino alla fine la fede di Balducci. Secondo una certa vulgata l'orizzonte culturale dell'ultimo Balducci si sarebbe risolto in un vago sincretismo religioso; lo specifico cristiano si sarebbe esaurito in appello etico e la coscienza, orfana di Dio, avrebbe trovato nella ragione critica l'unico appiglio per dare senso a sé stessa, all'umanità e alla storia. Un simile travisamento meriterebbe di essere oggetto di uno studio specifico e, con ogni probabilità, illuminerebbe non pochi percorsi biografici del cattolicesimo italiano tardo novecentesco.

L'oggetto di questa ricerca è però un altro. L'uomo planetario è per Balducci l'uomo pacifico perché pacificato: è l'*homo sapiens* in cui il grado di autoconsapevolezza di sé, delle dinamiche storico-sociali dell'umanità e di quelle biologiche del pianeta lo costringe a scegliere tra la sopravvivenza e l'estinzione della sua specie. *L'uomo planetario* del 1985 e *La terra del tramonto* del 1991 segnano i confini di questa riflessione: *Immagini del futuro*, *Le tribù della terra* e *L'altro* sono le altre pagine, non meno stimolanti, in cui si condensa "l'ultimo Balducci".¹⁵

¹⁵ ERNESTO BALDUCCI, *L'uomo planetario*, Camunia, Brescia 1985 (2^a ed., Edizioni Cultura della Pace, San Domenico di Fiesole 1990; Balducci vi aveva aggiunto una riflessione sull'incontro tra le religioni organizzato da Giovanni Paolo II e svoltosi ad Assisi il 27 ottobre 1986; 3^a ed., Edizioni Cultura della Pace, San Domenico di Fiesole 1994; 4^a ed., Giunti, Firenze 2005; 5^a ed., Rizzoli, Milano 2022); Id., *La terra del tramonto. Saggi sulla transizione*, Edizioni Cultura della Pace, San Domenico di Fiesole 1991 (2^a ed., Giunti, Firenze 2005); Id., *Le tribù della terra: orizzonte 2000*, Edizioni Cultura della Pace, San Domenico di

La nostra indagine ha cercato di ricostruire la genesi dell'uomo planetario e, in particolare, ha messo a fuoco la riflessione antropologica, sociologica, politica e religiosa di Balducci negli anni '70. L'uomo planetario – ne siamo convinti – nasce dal confronto tra la fede e la modernità. Questo confronto viene condotto da Balducci *in primis* in ragione della testimonianza di fede; è quest'ultima, infatti, che lo spinge a comprendere sempre più liberamente e autenticamente l'uomo, la società e la storia: la fede in un Dio che si è fatto uomo perché l'uomo si facesse sempre più uomo. Il confronto con la modernità nasce anche da un'ulteriore duplice fedeltà che è la realizzazione storicamente determinata della prima: la fedeltà al Concilio e a papa Giovanni che volle quell'assemblea, nello stupore dei garanti dell'ordine ecclesiale, in forza di un atto di fede abramitica e mosaica: mettere la chiesa, maestra e madre, in cammino dopo secoli di sosta.¹⁶

Sulla soglia del terzo millennio per Balducci al cristiano incombevano due sfide.

Da una parte, per reggere il confronto con la modernità, la fede cristiana doveva, pena un equivoco ideologico, attraversare un profondo, inquietante, ma liberatorio esame di coscienza; doveva in qualche modo ritrovare sé stessa, la sua autenticità e la sua irriducibilità a formule culturali, passate e presenti, in quanto al contempo rivelazione e mistero di un Dio mai conoscibile definitivamente e totalmente.

Dall'altra parte l'uomo di fede non poteva più vivere al di fuori della nuova città laica e pluralista, e a nulla sarebbe servito nutrire nuove paure o elaborare nuove condanne; da qui la ferma volontà di attraversare la modernità, cogliendone tutti gli aspetti, valorizzandone gli elementi vitali, smascherandone i lati oscuri: scienza e cultura illuministica, capitalismo e liberalismo, marxismo e lotta

Fiesole 1991 (2^a ed., Giunti, Firenze 2006); Id., *Immagini del futuro*, Firenze s.d. (2^a ed., Giunti, Firenze 2008); Id., *L'altro. Un orizzonte profetico*, Firenze 1994 (2^a ed., Giunti, Firenze 2004).

¹⁶ Id., *Diario dell'esodo 1960/1970. Cronache del popolo di Dio*, Vallecchi, Firenze 1971.

di classe, antropologia e psicoanalisi sono stati negli anni '70 l'altro polo dialettico del nesso fede e modernità.

La pubblicazione de *L'uomo planetario* nel 1985 fu così al contempo approdo e ripartenza: le sue premesse sono nella lettura profonda delle sfide che l'umanità si era trovata ad affrontare nel decennio '70 e le sue potenzialità si dispiegheranno nei sette anni successivi. Nel 1992 la morte colse Balducci quando i segni di quell'epocale transizione che egli seppe intuire diventavano sempre più chiari: la sua ultima fatica, *La terra del tramonto* del 1991, fu il suo testamento, la cui attualità ci stupisce e ci inquieta.